

# **COMUNE DI GALATONE**

**Provincia di Lecce**



## **REGOLAMENTO PER LA COMMISSIONE CITTADINA PER LE PARI OPPORTUNITA'**

(Approvato con delibera C.C. n. 42 del 6.10.2004 e modificato con  
delibera n. 3 del 28.03.2018 e con delibera n. 8 del 23.03.2023)

# **REGOLAMENTO PER LA COMMISSIONE CITTADINA PER LE PARI OPPORTUNITÀ**

## **ART. 1 ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE**

Il Comune di Galatone istituisce, con il presente Regolamento la Commissione Cittadina per le Pari Opportunità.

Essa è un organismo permanente che si propone di contribuire all'effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e di parità tra cittadini, sanciti dall'art.37 coordinato con i principi sanciti dall'art.3 della Costituzione, anche mediante l'attuazione di "*azioni positive*" ai sensi delle leggi 9/12/77 n.903, 22/06/90 n.164, 10/04/91 n.125 nonché in conformità all'art.30 dello Statuto Comunale in vigore.

La Commissione è un organismo consultivo permanente, con sede presso il Comune.

## **ART. 2 SCOPO E FUNZIONI**

La Commissione ha lo scopo di promuovere la rimozione dei comportamenti discriminatori per sesso ed ogni altro ostacolo che limiti di fatto l'uguaglianza e la parità tra i cittadini nell'accesso al lavoro e sul lavoro, nella progressione professionale e di carriera, nell'educazione e nella formazione, nella cultura e nei comportamenti, nella partecipazione alla vita politica, sociale ed economica, nelle istituzioni, nella vita familiare e professionale.

Alla Commissione sono riconosciute tutte le funzioni attribuite, dalle leggi in materia di pari opportunità.

La Commissione ha, in particolare, le seguenti competenze:

- formula proposte di azioni positive a favore delle lavoratrici e propone ogni altra misura atta a consentire il conseguimento della effettiva parità;
- sollecita iniziative nel settore della formazione, qualificazione e riqualificazione professionale tendenti a realizzare l'effettiva parità;
- intraprende azioni tese a favorire una maggiore presenza femminile nella politica nazionale e locale;
- promuove indagini conoscitive, attività, ricerche ed analisi volte ad individuare gli elementi utili per creare effettive condizioni di parità tra lavoratori e lavoratrici;

- fornisce indicazioni per la redazione dei documenti di programmazione dell'Ente su argomenti relativi alle pari opportunità e per l'applicazione di "codici di comportamento" all'interno dell'Ente;
- promuove iniziative per prevenire situazioni di emarginazione di disabili ed anziani;
- in collegamento con l'Amministrazione comunale, promuove incontri su aspetti specifici di competenza dei diversi assessorati o su tematiche che coinvolgono le categorie economiche, imprenditoriali, il mondo della cultura, della scuola e l'Università;
- può esprimere parere e formulare proposte sull'organizzazione degli Uffici pubblici, sugli orari di servizio e di lavoro, sulle attribuzioni di mansioni e di incarichi, sui corsi di formazione e di aggiornamento professionale, sul riequilibrio della presenza femminile nei centri decisionali, sulla progressione in carriera, l'educazione alla salute ed il miglioramento delle condizioni di lavoro e, in generale, su ogni aspetto regolamentare che abbia valenza sulle condizioni delle lavoratrici e/o dell'utenza;
- promuove iniziative volte ad attuare le direttive dell'Unione Europea per l'affermazione della pari dignità sul lavoro;
- valuta fatti segnalati riguardanti azioni di discriminazione diretta, indiretta e di segregazione professionale e formula proposte in merito;
- promuove iniziative volte a prevenire o rimuovere comportamenti molesti o lesivi delle libertà d'espressione dei soggetti, adulti o minori, o atteggiamenti che ostacolano lo sviluppo della personalità e l'affermazione dei diritti;
- predispose periodicamente (e, comunque, entro il 30 aprile di ogni anno) una relazione al Sindaco ed al Consiglio Comunale sull'attività svolta nell'anno precedente e sulle condizioni della "donna" nel Comune e ne pubblica i risultati, anche attraverso l'organizzazione di incontri, convegni, seminari o pubblicazioni;
- mantiene rapporti costanti con la cittadinanza attraverso assemblee pubbliche, ove lo ritenga necessario;

La Commissione può richiedere di essere ascoltata dalle Commissioni Consiliari in relazione agli argomenti che essa ritiene investano la condizione femminile. Le suddette Commissioni garantiscono l'audizione entro congruo termine dalla richiesta.

### **ART. 3 COMPITI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

L'Amministrazione Comunale assicura alla Commissione l'informazione preventiva sugli argomenti aventi per oggetto la pari opportunità. Le proposte formulate dalla commissione vengono esaminate dall'Amministrazione che deve comunicare le decisioni assunte. Le decisioni che producono soluzioni diverse da quelle proposte dalla commissione devono essere motivate.

Ai componenti della Commissione, compresi quelli che partecipano con voto consultivo, è dovuto il compenso previsto per le Commissioni Consiliari per un massimo di n.10 sedute.

## **ART. 4 COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE**

La Commissione è composta da n. 10 componenti di cui:

- n. 1 designata dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative;
- n. 3 designate dalle Istituzioni scolastiche del territorio;
- n. 4 cittadine e n. 2 cittadini residenti e maggiorenni individuati a seguito di apposito avviso pubblicato per almeno venti giorni. Detto avviso dovrà contenere le modalità di presentazione delle proposte di candidatura corredate da curriculum vitae dal quale si evincano le esperienze e le competenze nei campi di intervento della Commissione nonché la motivazione personale.

Partecipano di diritto alle sedute e ai lavori della Commissione con funzione consultiva:

- l'Assessore alle Pari Opportunità;
- le donne che ricoprono la carica di Consigliere comunale e Assessore;
- il Garante per i diritti delle persone con disabilità;
- il Presidente della Commissione Pari Opportunità della Provincia di Lecce.

Il Consiglio comunale prende atto delle designazioni e nomina n. 4 cittadine e n. 2 cittadini tra coloro che hanno presentato la candidatura, con separata votazione a scrutinio segreto. In caso di parità di voti verranno nominati i candidati più giovani.

Qualora le designazioni e/o le candidature dovessero essere inferiori al numero delle componenti previste, la Commissione viene comunque istituita con il numero minimo di 6 componenti.

Il Responsabile del 5° Settore individua all'interno della propria struttura amministrativa un dipendente che assuma la funzione di segretario.

## **ART. 5 PRESIDENZA**

Nella prima seduta, convocata dal Sindaco o, in sua vece, dall' Assessore alle Pari Opportunità entro trenta giorni dalla nomina, la Commissione elegge Presidente e Vicepresidente, a maggioranza assoluta dei componenti, con voto limitato ad uno.

La Presidente rappresenta la Commissione e cura i rapporti esterni della stessa; convoca e presiede le riunioni della Commissione e ne esegue le decisioni; predispone l'ordine dei giorni e le proposte da sottoporre all'esame della Commissione; promuove l'attuazione delle iniziative approvate dalla Commissione, propone alla Giunta Comunale l'adozione dei provvedimenti di spesa relativi alle attività della Commissione, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

La Vicepresidente coadiuva la Presidente e la sostituisce in caso di assenza od impedimento.

## **ART. 6 DURATA IN CARICA**

La Commissione dura in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Comunale che l'ha nominata. La Commissione uscente continua ad esercitare le funzioni fino all'insediamento della nuova Commissione.

Le componenti la Commissione possono essere riconfermate solo per un altro mandato.

Il Sindaco deve promuovere le procedure per il rinnovo entro 90 giorni dal suo insediamento.

Le componenti della Commissione che non partecipano, senza giustificazione, a più di tre riunioni consecutive, decadono automaticamente dalla nomina e non possono essere successivamente rinominate. Entro trenta giorni dalla decadenza si provvede alla surroga.

Le dimissioni di una componente sono presentate in forma scritta alla Presidente. Entro trenta giorni dalla presentazione si provvede alla surroga attingendo alle candidature presentate al momento della domanda.

La cessazione dalla carica di Componente della Commissione deve essere immediatamente comunicata al Sindaco ed al Presidente del Consiglio Comunale affinché si provveda alla surroga.

## **ART. 7 FUNZIONAMENTO**

La Commissione si riunisce, di norma, almeno una volta ogni due mesi su convocazione scritta ed in ogni caso su iniziativa del Presidente o di un terzo dei componenti.

La convocazione ordinaria è effettuata per iscritto almeno 5 giorni prima e contiene l'ordine del giorno. La convocazione straordinaria viene recapitata almeno il giorno prima della riunione.

Le riunioni sono valide quando siano presenti la metà più uno dei Componenti. Le decisioni vengono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Le riunioni hanno luogo, di norma, presso la sede del Comune o presso locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

Qualora una componente la Commissione sia assente ingiustificata per tre volte consecutive, è dichiarata decaduta e di questo la Presidente ne darà comunicazione al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale per la sostituzione.

La Commissione svolge la propria attività anche attraverso la formazione di gruppi di lavoro, cui possono essere attribuiti compiti specifici.

Su delega della Presidente, le Componenti possono partecipare a convegni, seminari, incontri, i cui costi gravano sulle disponibilità finanziarie previste annualmente per la Commissione nella misura e modalità previste per i Consiglieri Comunali.

Per il funzionamento della Commissione il Comune mette a disposizione il personale e le dotazioni strumentali necessarie.

## **ART. 8 COLLABORAZIONI**

La Commissione sviluppa rapporti di collaborazione:

- a. con il Ministero per le Pari Opportunità, con la Commissione regionale per le Pari Opportunità, con il Comitato Nazionale per l'attuazione dei principi di parità di trattamento ed opportunità per le lavoratrici e con la Commissione Nazionale per le Pari Opportunità tra uomo e donna istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- b. Con la Commissione Pari Opportunità della Provincia e con analoghi Comitati e Commissioni presso altri enti che abbiano le stesse finalità.

## **ART. 9 RISORSE**

La Commissione ha un proprio bilancio, che corrisponde ad un fondo annuale attribuito dal bilancio comunale, esso potrà essere incrementato da contributi di Enti, Istituzioni pubbliche o private e da privati cittadini.

La Commissione, entro il mese di settembre di ogni anno, definisce il programma generale delle attività e redige il relativo preventivo di spese, distinto per progetti, che viene presentato al Sindaco. Entro il mese di aprile dell'anno successivo, presenta al Sindaco e/o al Consiglio Comunale una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente.

Per il funzionamento della Commissione il Comune mette a disposizione il personale e le dotazioni strumentali necessarie.

## **ART. 10 VERBALI DELLA COMMISSIONE**

I lavori della Commissione sono registrati con verbale nel quale vengono indicati i punti principali della discussione e le decisioni assunte. Ciascun componente può fare richiesta esplicita di inserimento di dichiarazione testuale.

Il verbale è approvato nella seduta successiva.

## **ART. 11 GRUPPI DI LAVORO**

La Commissione, per l'attività istruttoria su questioni specifiche che richiedano particolare approfondimento, può articolarsi in gruppi di lavoro che potranno avvalersi, secondo le materie trattate, di figure professionali operanti in Istituzioni Pubbliche e/o di esperti esterni privati; questi ultimi potranno partecipare alle sedute della Commissione stessa a titolo consultivo e senza diritto di voto.

## **ART. 12 SEGRETERIA**

Il Segretario della Commissione provvede allo svolgimento delle seguenti attività: verbalizzazione delle sedute della Commissione; raccolta, esame e predisposizione della documentazione attinente all'attività della Commissione; conservazione, pubblicazione e trasmissione degli atti; predisposizione ed esecuzione degli atti predisposti dalla Commissione.

Le informazioni e i documenti assunti dalla Commissione nel corso della sua attività, non possono essere utilizzate in modo da violare le norme in materia di tutela della riservatezza.

## **ART. 13 DISPOSIZIONI FINALI**

Il presente regolamento entrerà in vigore il giorno stesso della esecutività della delibera di approvazione.